



Morricone, Nyman e Piazzolla per Mondelci sassofonista divo

LA SALA degli specchi di Villa Pignatelli è strapiena per il concerto di Federico Mondelci (*nella foto*), ospite del «Maggio della musica». Il sassofonista ostenta modi da performer,

look scamiciato, suda come un divo rock, guida gli archi del Quintetto Postacchini sfoderando tutto lo charme possibile. E presenta i brani ad uno ad uno: «Song for Tony» di Ny-

man, poi «Mission» e «C'era una volta il West» di Ennio Morricone. Il suono è chiaro e netto, suadente, un po' ruffiano, appena quel che è lecito consentire al buon gusto, senza mai scadere nell'aperto e spudorato ammiccamento. Quando poi arriva la lunga sequenza di brani di Astor Piazzolla la tensione emotiva è regolata al punto giusto, la sala piena quasi partecipe dà tanta carica, e la performance scorre liscia come l'olio. Alla fine non resta che godersi i fuori programma.

al.ta.